



CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSOTILE N. 7

“AGGIORNAMENTO PIANI ECONOMICI FINANZIARI 2022-2025 METODO TARIFFARIO RIFIUTI MTR2 ARERA – APPROVAZIONE PEF COMUNI CONSORZIATI – DIE”

L'anno Duemilaventiquattro il giorno 23 del mese di APRILE ALLE 16.14 .in modalita' MISTA su PIATTAFORMA ZOOM e in presenza presso la “Sala Consigliare del Comune di Collegno Via Torino,8, all'interno del Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile nelle persone dei Signori:

Comune	Sindaco/delegato	carica	Comune	Sindaco/delegato	carica
ALMESE	SINDACO	S	MONCENISIO	Assente	
ALPIGNANO	SINDACO	S	NOVALESA	Assente	
AVIGLIANA	Ass. DI TELLA	D	OULX	Assente	
BARDONECCHIA	Assente		PIANEZZA	Ass. Anna FRANCO	D
BORGONE DI SUSÀ	Assente		REANO	Assente	
BRUZOLO	Assente		RIVOLI	Ass.lettieri	D
BUSSOLENO	Vice SINDACO GUERRA	D	ROSTA	SINDACO	S
BUTTIGLIERA ALTA	Ass. USSEGLIO	D	RUBIANA	Assente	
CAPRIE	Ass. MORETTA	D	SALBERTRAND	Assente	
CASELETTE	Assente		SAN DIDERO	Assente	
CESANA T.SE	Assente		SANGANO	SINDACO	S
CHIANOCCO	Assente		SAN GILLIO	SINDACO	S
CHIOMONTE	Assente		S. GIORIO SUSÀ	Assente	
CHIUSA S.MICHELE	Assente		S. AMBROGIO	Sindaco	S
CLAVIERE	Assente		S. ANTONINO	SINDACO	S
COAZZE	Assente		SAUZE CESANA	Assente	
COLLEGNO	SINDACO	S	SAUZE D'OULX	Assente	
CONDOVE	SINDACO	S	SESTRIERE	Assente	
DRUENTO	Ass. FERRERO	D	SUSA	Assente	
EXILLES	Assente		TRANA	Assente	
GIAGLIONE	Assente		VAIE	Assente	
GIAVENO	BARONE	D	VALGIOIE	Assente	
GRAVERE	Assente		VENAUS	Assente	
GRUGLIASCO	SINDACO	S	VENARIA REALE	ASS-DI BELLA	D
MATTIE	Assente		VILLARBASSE	SINDACO	S
MEANA DI SUSÀ	SINDACO	S	VILLAR DORA	Assente	
MOMPANTERO	Assente		VILLARFOCCHIARDO	Assente	

Partecipa alla seduta il Segretario Consortile Dott. Sergio Camillo SORTINO.

Il Presidente Sig. Francesco CASCIANO riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANI ECONOMICI FINANZIARI 2022-2025 METODO
TARIFFARIO RIFIUTI MTR2 ARERA – APPROVAZIONE PEF COMUNI CONSORZIATI - DIE
L'ASSEMBLEA CONSORTILE
(CONSORZIO DI AREA VASTA C.A.DO.S.)**

Sulla relazione del Presidente dott. Francesco Casciano e del Funzionario dell'ufficio tecnico del Consorzio;

Premesso che:

- la L.R. n. 1/2018, come modificata dalla L.R. 4/2021 (recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”), ha previsto definitivamente la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale riconoscendo al Consorzio C.A.DO.S. un ruolo centrale quale soggetto titolare degli affidamenti dei servizi di igiene urbana e unico soggetto abilitato, per legge, a procedere nelle fasi di affidamento e di organizzazione e controllo diretto dei servizi per il proprio territorio di competenza.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 (c.d. TUEL), dispone:
 - All'art. 2, co. 2, che le norme dettate per gli Enti Locali si applicano ai consorzi cui partecipano enti locali;
 - all'art. 31 al comma 1 che “Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili”;
- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:
 - al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente:
 - al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”.

Premesso inoltre che con la deliberazione 138/2021/R/RIF l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale provvedere anche alla fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, prospettando l'adozione di misure volte, in particolare, a:

- indurre gli operatori a miglioramenti progressivi in un'ottica di sostenibilità ambientale delle attività gestite, anche declinando le modalità di riconoscimento degli eventuali oneri aggiuntivi volti al perseguimento dei nuovi standard di qualità prospettati nel documento per la consultazione 72/2021/R/RIF;
- assicurare, anche alla luce dei recuperi previsti successivamente al 2021 e relativi alla quantificazione delle entrate tariffarie riferite alle precedenti annualità, la sostenibilità

finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali;

- configurare opportuni meccanismi correttivi ed eventuali compensazioni alla luce dell'applicazione delle richiamate novità normative introdotte dal sopra richiamato decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, nonché distinguendo i menzionati profili (relativi ai costi riconosciuti) da quelli inerenti alla determinazione dei corrispettivi per le diverse categorie di utenza;
- valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario, individuando criteri e modalità di redazione dei piani sulla base di un orizzonte pluriennale, prevedendo i necessari aggiornamenti periodici: ciò al fine di valutare compiutamente le misure adottate per il superamento delle criticità emerse in determinati periodi, nonché di promuovere un allineamento virtuoso, nel medio periodo, dei cicli economico-finanziari con le programmazioni di competenza regionale per la gestione dei flussi e lo sviluppo delle infrastrutture ambientali.

Visto che:

- È stato adottato, con deliberazione n. 363/2021/R/RIF, il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), nell'ambito del quale provvedere anche alla fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- È stata confermata l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
- fermi restando i criteri di regolazione tariffaria già adottati nel precedente periodo regolatorio - in una visione fondata sulla *Circular Economy*, unitamente all'attenzione sull'efficienza e sulla promozione delle infrastrutture – è stata introdotta una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- sono stati introdotti alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;
- sono stati previsti:
 - un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle

tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;

- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione *infra periodo* della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Con determinazione n. 53 del 28/11/2021 è stato integrato l'affidamento alla Società Pragmos Consulting s.r.l. di Torino, per lo svolgimento dell'incarico di assistenza tecnico-specialistica sul metodo normalizzato definito dalla deliberazione ARERA n.363/2021/R/Rif.

Visti:

- le Leggi della Regione Piemonte n. 24/2002, n. 7/2012, n. 1/2018 e la n. 4/2021 avente ad oggetto “Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7)”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il “Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 5 aprile 2018, 225/2018/R/RIF ad oggetto: “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 9 luglio 2019, 303/2019/R/RIF, ad oggetto: “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati -con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi”;
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 333/2019/A, ad oggetto: “Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif, ad oggetto il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (TQRIF).
- la deliberazione n. 15 del 30 marzo 2022, del Consiglio di Amministrazione del Consorzio con

la quale, tenuto conto della base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e delle Carte della qualità vigenti, è stato approvato il posizionamento nella matrice dello Schema regolatorio I del TQRIF, con riferimento al livello qualitativo minimo per i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani di competenza CADOS;

- la deliberazione dell’Autorità 68/2022/R/RIF, di aggiornamento dei parametri finanziari;
- la deliberazione dell’Autorità 413/2022/R/RIF, avvio procedimento per la definizione di standard tecnici e qualitativi per le attività di smaltimento e recupero
- la deliberazione dell’Autorità 385/2023/R/rif, Schema tipo del contratto di servizio tra Ente affidante e Gestore del Servizio dei rifiuti urbani
- la deliberazione dell’Autorità 386/2023/R/rif, Perequazione nel settore dei rifiuti urbani;
- la deliberazione dell’Autorità 387/2023/R/rif, obbligo di monitoraggio e trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento
- la deliberazione dell’Autorità 389/2023/R/rif, aggiornamento biennale MTR-2
- la determinazione dell’Autorità 01/DTAC/2023, schemi tipo per aggiornamento biennale MTR-2

Verificato che:

- con deliberazione di Assemblea n. 11 del 27 aprile 2022 il Consorzio ha approvato i Piani Economico Finanziari MTR-2 quadriennale 2022-2025 relativi a tutti i Comuni Consorziati;
- si rende necessario provvedere al previsto aggiornamento biennale, secondo le modalità ed i criteri individuati dall’Autorità;
- sono identificati come soggetti gestori:
 - CIDIU/ACSEL quali affidatari del servizio integrato di igiene urbana per la parte di servizio di raccolta e trasporto rifiuti e per la parte di servizio gestito in appalto relativo ai trattamenti, smaltimenti, gestione in post conduzione delle discariche;
 - I Comuni associati per la gestione diretta della Tari e la relativa comunicazione laddove non sia assegnata a CIDIU/ACSEL.
- che i dati forniti sono stati verificati con il supporto del consulente incaricato, Società Pragmos Consulting s.r.l., e sono agli atti del Consorzio;
- che i dati di CIDIU/ACSEL sono validati;
- che gli ammortamenti dei beni sono stati adeguati ai sensi dell’MTR-2.

Nel mese di agosto 2023 il Consorzio ha avviato il reperimento dei dati relativi ai costi di esercizio 2021 e 2022 dei Gestori e dei Comuni Consorziati, al fine di predisporre l’elaborazione dell’aggiornamento PEF 2024-2025.

In applicazione di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 dell’Allegato A – MTR-2, i fattori di sharing sono stati predisposti e aggiornati per ciascun Comune in applicazione dei medesimi criteri richiamati nella Deliberazione di Assemblea consortile n. 11/2022, con applicazione della revisione biennale introdotta dall’Autorità con deliberazione 389/2023 all’art 3.1-bis rispetto al nuovo criterio per assegnare il giudizio qualitativo (soddisfacente-non soddisfacente) dell’efficacia all’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. L’avvio a riciclaggio,

calcolato a livello di singolo ambito tariffario (comune), è considerato soddisfacente solo nel caso in cui il Macro-indicatore R1 assuma il valore uguale o superiore a 0,85.

La tabella di calcolo sopra citata, inserita all'interno della Relazione di accompagnamento C.A.DO.S., è stata condivisa con i Gestori del servizio Acsel SpA e Cidiu SpA al fine di rendere più coerente e trasparente la modulazione del fattore di sharing.

A decorrere dal 2 aprile 2024 le bozze della revisione biennale del PEF comunale sono state messe a disposizione dei Comuni per proprie osservazioni e revisioni.

Per tutto quanto precedentemente illustrato, si ritiene altresì di demandare all'autonomia dei Comuni associati le decisioni in merito alle politiche tariffarie adottabili per le utenze domestiche e non domestiche, evidenziando che deve essere garantita la copertura dei costi per l'equilibrio economico finanziario di tutti i soggetti gestori.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Verificato che per tale deliberazione, sono presenti anche i Comuni dei Alpignano e di Rivoli rispetto alla precedente;

Sentiti gli interventi dei Comuni di Alpignano, San Gillio, Venaria, S. Antonino, Avigliana e del Presidente del Consorzio registrati agli atti, il Presidente propone in votazione all'Assemblea Consortile la presente deliberazione;

Visti I pareri espressi sulla proposta presentata ex art. 49 del TUEL e s.m.i. dai Responsabili dei servizi interessati (allegati all'originale della deliberazione);

Visto il TUEL n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Consortile;

Visto la Legge Regionale n. 24/2002;

Visto la Legge Regionale n. 7/2012;

Visto la Legge Regionale n. 1/2018, così come modificata con Legge Regionale n. 4/2021;

Dalla votazione, espressa in forma palese:

Presenti: n. 21 Comuni per quote pari a 794,69/1000;

Favorevoli n. 21 Comuni per quote pari a 794,69/1000;

Astenuti: n. 0 Comuni per quote pari a 0/1000;

Contrari: n. 0 Comuni per quote pari a 0/1000;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse in narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare i seguenti documenti allegati a fare parte integrante della presente delibera:
 - Aggiornamento biennale 2024-2025 di 54 PEF dei Comuni Consortili, per i quali viene evidenziato il valore determinato ai sensi di Arera MTR-2 e, nel caso, il valore complessivo/Tariffa complessiva sulla quale approvare la Tari comunale, senza pregiudicare gli equilibri economici finanziari dei gestori;
 - la Relazione di accompagnamento ai PEF

3. Di dar mandato agli uffici del Consorzio di dar seguito agli adempimenti di competenza;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune sede del Consorzio ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Speciale Consortile approvato con deliberazione di A.C. n. 15 del 30.05.2022 esecutiva ai sensi di legge, nonché sul sito internet del Consorzio - Sezione Amministrazione Trasparente – e all'Albo Pretorio del Consorzio stesso;

successivamente, con votazione espressa in forma palese,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

DELIBERA

Di richiamare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. .

Presenti: n. 21 Comuni per quote pari a 794,69/1000;
Favorevoli n. 21 Comuni per quote pari a 794,69/1000;
Astenuiti: n. 0 Comuni per quote pari a 0/1000;
Contrari: n. 0 Comuni per quote pari a 0/1000;

Del che si è redatto il presente verbale:

In originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to Francesco CASCIANO

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Sergio Camillo SORTINO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo, in carta libera.

Lì 23.04.2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Sergio Camillo SORTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo delle Pubblicazioni del Consorzio C.A.DO.S. e all'Albo Pretorio del Comune di Rivoli, per quindici giorni consecutivi dal 24 aprile 2024

Lì, 23.04.2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Sergio Camillo SORTINO
